

Io Cambio !

Decidere il futuro □□□□□□□□□□□□□□□□ **Appello per una costituente** □ **ecologista, civica e democratica** **Noi** che amiamo profondamente l'Italia e abbiamo a cuore il futuro dell'Europa e dell'intero nostro Pianeta, riteniamo necessario impegnarci per dare una risposta al degrado politico, morale e ambientale ed ai gravi problemi economici e sociali che segnano il nostro tempo.

Pensiamo

ad una ricostruzione politica, ideale e morale del nostro paese, per cui l'interesse generale prevalga sulla proliferazione degli interessi individuali, di clan e corporazione, gli stessi che favoriscono la ripresa della corruzione. Il patto civile, per noi, si fonda sul rispetto degli altri e della legge, sulla solidarietà e sul senso di responsabilità, sulla partecipazione e sull'ecologia della politica. Provvedimenti che legalizzano le immoralità e le illegalità sono inaccettabili in un paese civile e democratico.

Il contrasto ai cambiamenti climatici,

alla grave compromissione degli ecosistemi e alla povertà sociale, fenomeni strettamente connessi, deve rappresentare la priorità dell'azione di ogni governo, a livello locale, nazionale ed europeo, attraverso politiche coraggiose e innovative, capaci di realizzare una svolta profonda e di assicurare un futuro anche alle generazioni che verranno dopo di noi. Già oggi, per noi stessi, questa svolta è ineludibile: è nell'arco della nostra stessa vita, infatti, che la crisi ecologica può farsi insostenibile.

L'ambiente, la società e i cittadini

pagano pesantemente lo sfaldamento selvaggio della struttura dello Stato e delle istituzioni democratiche. Il federalismo demaniale non è nient'altro che una grande speculazione edilizia e immobiliare fatta ai danni del patrimonio pubblico, con un ambiente sempre più dissestato e inquinato, con un paesaggio sempre più imbruttito da cemento e asfalto. Tutto ci mette gravemente in pericolo l'agricoltura di qualità, il turismo, i beni artistici, ambientali e soprattutto la salute degli italiani e il futuro del lavoro nel nostro Paese.

La responsabilità

verso l'intero Pianeta, e in particolare verso l'Italia e l'Europa, alla base del nostro impegno. Va cambiato l'attuale modello di sviluppo economico e di consumi, responsabile dei cambiamenti climatici e globali in atto, basato sull'uso delle fonti fossili e su un consumo senza limiti delle risorse naturali, su produzioni intensive animali, che ha generato e genera nella Terra povertà, squilibri e guerre. Va superato il P.i.l. con nuovi indicatori che sappiano valutare lo sviluppo prima di tutto in termini di benessere sociale e ambientale che non consideri i cittadini semplici consumatori bensì dei soggetti portatori di diritti e capaci di responsabilità.

La decisione di riportare l'Italia a produrre obsoleta energia nucleare è sbagliata ed economicamente non conveniente. Il futuro energetico dell'Italia e del mondo non può essere l'attuale nucleare, con il drammatico problema delle scorie radioattive e della sicurezza. Una nuova politica energetica e industriale deve basarsi sulle energie pulite, sul risparmio e l'efficienza, puntando fortemente sulla ricerca e l'innovazione tecnologica, di processo e di prodotto, per aprire l'era della

green economy

e liberarci dalla schiavitù e dalla prospettiva cieca delle fonti non rinnovabili.

La crisi economica è anche sociale ed ambientale

e per uscirne senza ricreare i meccanismi perversi del passato è necessario avviare una riconversione ecologica dell'economia e realizzare una riforma etica della finanza. Dobbiamo difendere le famiglie italiane e milioni di persone dal rischio della povertà e valorizzare la cultura, la sanità, la scuola e la ricerca del nostro paese. Per questo chiediamo in alternativa una drastica riduzione delle spese per armamenti, che in Italia hanno un costo di oltre 30 miliardi di euro e la cancellazione di opere inutili a partire dal Ponte sullo Stretto di Messina.

Una nuova politica

è necessaria per fermare il consumo del territorio ed affrontare il problema smog nelle città, trasformatosi in una vera e propria emergenza sanitaria, investendo prioritariamente sul riuso del patrimonio abitativo, sul trasporto pubblico e nella difesa del suolo. Ci sentiamo profondamente impegnati nella tutela dei diritti degli animali e nel batterci contro i tentativi di liberalizzazione della caccia. L'acqua bene comune è un elemento strategico, nell'ambito di una seria politica ecologica e dei diritti, e per questo intendiamo dedicare ogni sforzo, a livello locale e nazionale, per la vittoria del referendum. Va tutelata la biodiversità e valorizzata l'agricoltura biologica e di qualità, libera da ogm. Il diritto all'ambiente, il rispetto della dignità degli animali in quanto esseri senzienti e il principio di precauzione devono essere costituzionalmente garantiti, mentre il nostro codice penale deve essere modificato per assicurare più efficacemente alla giustizia eco-mafiosi ed eco-criminali. Lavoriamo per una politica dei rifiuti che ne riduca la produzione, che si basi sulla raccolta differenziata, il riciclaggio e che utilizzi le nuove tecnologie alternative all'incenerimento. Il nostro impegno vuole essere finalizzato anche e particolarmente all'ecologia della politica, per la trasparenza istituzionale, per la riduzione dei costi della politica, per la partecipazione dei cittadini, per la valorizzazione degli strumenti e istituti di democrazia diretta a partire dalle città che dovranno diventare i luoghi del coinvolgimento diretto dei cittadini nella politica pubblica.

Siamo convinti

che uno dei pilastri su cui costruire il futuro del nostro paese sia quello dell'istruzione, della scuola, dell'università, della ricerca e della cultura, che possa permettere all'Italia di costruire strutturalmente le condizioni per un vero "sviluppo", inteso come crescita personale e sociale, non costringendo i giovani a diventare "cervelli in fuga" o precari a vita.

Vogliamo

dare il nostro contributo alla nascita di una moderna e ampia aggregazione ecologista, civica e democratica che - come accade in Europa con i significativi successi delle forze ecologiste - sappia affrontare questo insieme di problemi unendo in una nuova stagione di impegno civile e politico le migliori intelligenze, esperienze, associazioni, realtà politiche e sociali in

un movimento federato

che costruisca anche una nuova credibilità in politica degli ecologisti italiani. Vogliamo costruire insieme un nuovo soggetto politico che sia costituito da una rete locale e nazionale

, aperta, libera e plurale, e che sappia rivolgersi, trasversalmente e senza gli antichi confini ideologici, a tutti i cittadini e a tutte le cittadine, che sappia parlare ai più giovani, che li sappia incontrare e coinvolgere, per rispondere positivamente alla domanda di cambiamento e di partecipazione che viene dal nostro Paese e al grido di aiuto che sale dal nostro Pianeta, con voci innumerevoli, di ogni specie vivente.

Per queste ragioni e per avviare la

Costituente Ecologista

invitiamo tutte le persone e realtà sociali interessate a discuterne a metà ottobre per cominciare a costruire insieme il percorso e i contenuti di questa proposta.

Per ottenere la più ampia partecipazione e adesione vi sollecitiamo a diffondere questo Appello attraverso il sito della Costituente Ecologista

Primi Firmatari

Mario Tozzi

Ricercatore, Comunicatore

Luca Mercalli

Climatologo, Meteorologo

Giobbe Covatta	Attore
Angelo Bonelli	Presidente Nazionale dei Verdi
Francesca Comencini	Regista
Marco Roveda	Eco-imprenditore e fondatore Lifegate
Loretta Napoleoni	Economista, Editorialista "Internazionale", "l'Unità", "l'Espresso"
Giuliano Tallone	Presidente nazionale LIPU
Danilo Mainardi	Professore emerito Ca' Foscari Venezia, Etologo
Mario Monicelli	Regista
Domenico Finiguerra	Sindaco Cassinetta di Lugagnano
Stefano Leoni	Ambientalista
Nicola Caracciolo	Vice-Presidente ITALIA NOSTRA
Paolo Carnemolla	Presidente FEDERBIO
Marco Boschini	Assessore di Colorno
Guido Viale	Economista, Sociologo
Gianfranco Bettin	Assessore comune di Venezia, già deputato Verdi
Paolo Berdini	Urbanista e editorialista "il Manifesto"
Violante Pallavicino	Psicologa, ambientalista Comitato per la Bellezza
Enrico Deaglio	Giornalista, già direttore di DIARIO
Andrea Purgatori	Sceneggiatore, Giornalista
Daniela Poggi	Attrice
Gianluca Felicetti	Presidente nazionale LAV
Marco Boato	già deputato Verdi
Anna Gastel	Presidente Fai Lombardia

Rossella Sleiter	Giornalista La Repubblica
Dario Tamburrano	Cittadino Italiano, Indipendenzaenergetica.it
Maria Xenia D'Oria	Presidente Fai Basilicata
Riccardo Petrella	Docente universitario di Ecologia Umana
Maurizio Di Gregorio	Gruppo delle Cinque Terre
Guido Pollice	Presidente nazionale VAS
Andrea Masullo	Presidente di GREEN ACCORD
Massimo Scalia	Docente Universitario, Fisico
Ebe Giacometti	Direzione ITALIA NOSTRA
Walter Caporale	Presidente nazionale ANIMALISTI ITALIANI
Lupo Rattazzi	Economista
Claudia Bettiol	Docente Universitaria, Filosofa
Marco Lamonica	Eco-imprenditore e fondatore di Ecoradio
Mario Lettieri	giÃ Parlamentare della Basilicata
Luca Bonaccorsi	Direttore TERRA
Pietro Cambi	Geologo, Ingegnere Ambientale
Andrea Gasparini	Cassaintegrato ALITALIA
Luca Pardi	Ricercatore CNR
Paolo Sollier	Ex calciatore, allenatore
Marco Gisotti	Direttore Modus Vivendi
Loredana Cannata	Attrice
Franco Lorenzoni	Insegnante, Casa Laboratorio Cenci
Fabrizia Pratesi	Presidente nazionale EQUIVITA

Paolo Canducci	Assessore Comune di San Benedetto del Tronto
Mariano Turigliatto	Rete Civica Piemontese
Gianfranco Otranto	Studente
Ciro Pesacane	Forum Ambientalista
Paolo de Nardis	giÃ Preside FacoltÃ Sociologia UniversitÃ Roma
Gaetano Turrini	Consulente d'impresa
Thomas Brown	Ricercatore universitario Polo Solare Organico
Silvestro Greco	Ricercatore, Biologo Marino
Francesco Marinelli	Direttore Istituto Bioarchitettura
Cloris Brosca	Attrice
Guido Barendson	Giornalista
Laura Ciacci	Ambientalista
Mauro Mocci	Medici per l'ambiente
Daniela Cannizzaro	Giornalista RAI News 24
Pasquale Stigliani	Consigliere comunale Scanzano Jonico
Orlando Franceschelli	Filosofo della Scienza
Guglielmo Rinzivillo	Docente di sociologia universitÃ La Sapienza
Daniela Petracchi	Musicista, Musica Articolo 9
Mao Valpiana	Direttore Azione Nonviolenta
Vincenzo Naso	Docente Universitario, Presidente CIRPS
Antonia Merra	Casalinga
Angela Cattaneo	Docente Universitario Sociologia La Sapienza
Giancarlo Pizza	Presidente ordine medici Emilia Romagna

Maurizio Cellura	Professore Fisica Università ' Palermo
Tiziana Frongia	Medico ospedaliero Cagliari
Fabio Pallotta	Geologo
Francesco Marino	Operaio
Aurelio Angelini	Docente Universitario
Daniele Caldarelli	giÃ Portavoce Terzo Settore Lazio
Luigi Di Mauro	Presidente Consulta Penitenziaria Roma
Fabiola Ladanza	Ricercatrice sociologia Università La Sapienza
Angelo Masetti	Portavoce Forum Italia-Somalia
Carlo Cordella	Medico ortopedico Ospedale Reggio Emilia
Dario Rosaio	Associazione "SocietÃ Futura"
Carmela Luglio	Pensionata
Vincenzo Costantino	Portavoce lista civica "Crescere Insieme"
Marco Riva Governanda	Ricercatore Fondazione Rosselli
Paola Marciani	Ricercatrice Università studi di Milano
Giovanni Lava	Consigliere Comunale di "Civica " Collegno
Emanuele Giubasso	Vicesindaco Passerano Marmorito
Serafino Navone	Pensionato, ex esponente Pci Torinese
Alessandro Brescia	Assessore di Venaria Reale
Lello Savonardo	Docente Sociologia Università Napoli Federico II
Franco Correggia	Naturalista, Editore
Marinella Venegoni	Giornalista, Sindaco di Crescentino
Cristina Mazzini	Medico specialista in medicina estetica

IO CAMBIO : "COSTITUENTE ECOLOGISTA" Salviamo la Terra.

Scritto da Santoni Maurizio

Venerdì 24 Settembre 2010 16:50 -

www.costituentecologista.it appello@costituentecologista.it